

ATTIVITA' 2017 – PROGETTO 117

Recupero eccedenze alimentari e in scadenza e distribuzione ai bisognosi

Contesto normativo

La programmazione dell'attività 2017 dovrà tenere conto: della nuova **legge del 19 agosto 2016 n. 166** concernente la raccolta delle donazione di cibo e prodotti farmaceutici; della loro distribuzione ai fini di solidarietà sociale; del recepimento legislativo provinciale che potrà comportare un potenziamento dell'organizzazione del servizio.

Si attende con interesse l'emanazione dei regolamenti attuativi ipotizzando che possano generare un incremento della raccolta del cibo, direttamente connessa ai vantaggi previsti per i donatori di generi alimentari e cibi freschi o precotti (supermercati, negozi, ristorazione, ecc.).

Contesto progettuale

Il completamento del piano "chilometro 0", ha l'obiettivo di far nascere nelle valli centri che agiscano in autonomia -seppur nel rispetto delle indicazioni operative in capo alla sede di Trento-, ha fatto un ulteriore passo avanti incrementando la rete che, a partire da gennaio, sarà implementata con l'apertura del nuovo punto di raccolta e distribuzione della Val di Sole e della Valle di Fassa. La valle che rimane ancora scoperta è il Vanoi e Primiero ma si sta comunque lavorando per individuare volontari disponibili a coprire il servizio. La rete di distribuzione oggi conta su **27 punti** in provincia e **3 in quelle limitrofe**. Con il completamento del "km 0" arriveremo avere una rete di **31** sedi provinciali.

Autofinanziamento

Un riconoscimento preciso va ai volontari che rinunciando ad ogni forma di rimborso spese, contribuiscono a **contenere il disavanzo di bilancio**.

Opportunità

La sede operativa di viale Bolognini, in modo ovviamente più consistente, e qualche sede periferica più strutturata, dà risposta alla domanda del **Tribunale e dell'UEPE** per lavori alternativi al carcere (L.P.U.). Anche questo ambito registra un incremento di utenti che si traduce in un importante monte ore (ore in cui è commutata la pena); ciò impegna sistematicamente - stante la competenza specifica necessaria -, due volontari che si occupano di tutte le pratiche burocratiche amministrative che comporta l'iter.

E' un servizio che l'associazione offre alla collettività e che contribuisce in modo significativo alla riduzione del sovraffollamento carcerario. Tale servizio è fornito in modo assolutamente gratuito perché né gli uffici giudiziari né i titolari dei procedimenti e ancor meno i condannati, versano alcunché all'associazione, se non quest'ultimi unicamente il costo della tessera associativa per ottenere la copertura assicurativa.

Nuove opportunità

Trentinosolidale ha ottenuto l'11 novembre 2016 l'accreditamento previsto per l'attivazione di un **progetto di servizio civile**. Sottolineiamo l'importanza di questo ulteriore contributo alla collettività favorendo opportunità importanti per il mondo giovanile con un percorso inclusivo.

Autofinanziamento

La rinuncia dei rimborsi da parte dei volontari, costituisce una preziosa fonte di autofinanziamento. E' una forma lodevole di partecipazione responsabile che facilita il contenimento del disavanzo di bilancio.

SOCI VOLONTARI

Nel progetto 117 e i suoi satelliti nelle vallate, presta servizio la maggioranza dei soci di Trentinosolidale;

Nei 30 centri sono presenti complessivamente e quotidianamente n. 150 volontari, con orari differenziati calibrati sull'organizzazione autonoma dei centri, sulla disponibilità dei volontari e tenendo in debito conto l'esigenza dell'utenza stessa.

Nella sede di Trento, dove si svolge gran parte del lavoro di selezione e conferimento ai centri di distribuzione, operano quotidianamente circa n. **60** volontari. Nei centri di distribuzione - n. **operano mediamente dai 3 ai 5 volontari**, in relazione al numero degli utenti serviti.

Prendendo a base i dati sull'utenza raccolti finora nel 2016 si può affermare che il trend si è stabilizzato intorno ai 1300 utenti (persone fisiche) /giorno che si avvalgono del cibo per il loro fabbisogno alimentare settimanale.

E' quindi facilmente evidente la ricaduta sociale del progetto che consente di garantire l'accesso al cibo e quindi di contribuire alla lotta alla povertà, per una fascia di cittadini ancora in difficoltà. In pari misura, sottolineiamo come il progetto abbia risposto al criterio della lotta allo spreco fin dalla 2009, anticipando i contenuti della legge sopra citata, con tutta la valenza anche ambientale relativa alla riduzione dei conferimenti in discarica dell'umido.

Risulta quindi evidente la valenza sociale del progetto che coniuga, risposta a bisogni in un contesto di spazi relazionali significativi, la promozione della persona, la proposta educativa-culturale verso quanti in esso operano e con cui vengono a contatto.

Attenzione **costante per il CdA** è perseguire la parità di bilancio, obiettivo sempre più complesso per la riduzione delle risorse finanziarie in virtù degli scopi e delle finalità a fronte di un decremento significativo di erogazioni liberali che all'inizio del decennio erano sicuramente più consistenti. Non è facile sensibilizzare la gente sui bisogni che stanno sotto casa, è più facile farlo per le povertà lontane, o comunque che tocchino più da vicino le sensibilità degli offerenti.

Trento, 15 novembre 2016